

DALL'AGENDA PARROCCHIALE

Domenica 25 aprile	ORE 9,45 CATECHISMO 5ª EL. E INCONTRO POST-CRESIMA ORE 11,00 CATECHISMO DI 4ª EL. - Ore 11,00 ACR
Lunedì 26 aprile	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Mrtedì 27 aprile	<i>Giornata di preghiera per le missioni e l'ecumenismo.</i>
Mercoledì 28 aprile	<i>Giornata di preghiera per la gioventù</i>
Giovedì 29 aprile	<i>Giornata di preghiera per le vocazioni</i> Ore 16,30 – 17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA ORE 19,30—21,30 SCUOLA ANIMATORI GRESE PER I GIOVANNISSIMI
Venerdì Santo 30 aprile	<i>Giornata di preghiera per le conversioni e per gli ammalati</i>
Sabato Santo 01 maggio	<i>Giornata di preghiera per la pace nel mondo</i> GIORNATA DEI RAGAZZI DALLE 10 ALLE 17
Domenica 02 maggio	ORE 9,45 CATECHISMO 5ª EL. E INCONTRO POST-CRESIMA ORE 11,00 CATECHISMO DI 4ª EL. - Ore 11,00 ACR



La comunità prega per i defunti:
Giorgio Bruschi, Benito Verbiani, Gianluca Natali

PAROLA DI VITA DEL MESE DI APRILE: « **Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore** » (Gv 10,11)

Gesù si presenta come colui che più di chiunque altro è pronto ad accoglierci, ad offrirci ristoro, anzi a dare la vita per ognuno di noi. Nel lungo brano del vangelo di Giovanni da cui è tratta questa Parola di vita, Egli ci assicura di essere la presenza di Dio nella storia di ogni persona, come promesso ad Israele per bocca dei profeti. Gesù è il pastore, la guida che conosce ed ama le sue pecore, cioè il suo popolo affaticato e a volte smarrito. Non è un estraneo che ignora le necessità del gregge, né un ladro, che viene per rubare, o un brigante che uccide e disperde e neanche un mercenario, che agisce solo per interesse.

« **Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore** »

Il pastore offre perfino la vita per le pecore: Gesù ha realizzato il progetto dell'amore divino mediante la sua morte in croce! egli si è offerto in croce per redimere l'uomo, ogni singolo uomo, creato dall'amore per l'eternità dell'Amore; – il pastore infine sente il desiderio di ampliare il suo gregge: Gesù afferma chiaramente la sua ansia universale: “E ho altre pecore che non sono di questo ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo ovile e un solo pastore” (Gv 10,16). Gesù vuole che tutti gli uomini lo conoscano, lo amino, lo seguano. (Giovanni Paolo II)



DAL
VANGELO
SECONDO
GIOVANNI
10, 11-18

In quel tempo Gesù disse:
“Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara
e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

foglio di collegamento dal 25 aprile al 02 maggio 2021 N° 18/21

IL BUON PASTORE OFFRE LA VITA...

Mentre Gesù pronunciava queste parole, gli Apostoli non avevano capito che parlava di se stesso. Giovanni stesso lo comprese sul Calvario, ai piedi della Croce, vedendolo offrire la vita per “le sue pecore”. Quando venne per lui e per gli altri Apostoli il tempo di assumere questa stessa missione, allora si ricordarono delle sue parole. Si resero conto che, soltanto perché aveva assicurato che sarebbe stato lui stesso ad operare per mezzo loro, essi sarebbero stati in grado di portare a compimento la missione. Ne fu ben consapevole in particolare Pietro, che ammoniva gli anziani della Chiesa: “Pascete il gregge di Dio che vi è affidato” (1 Pt 5, 2). Nel corso dei secoli i successori degli Apostoli, guidati dallo Spirito Santo, hanno continuato a radunare il gregge di Cristo e a guidarlo verso il Regno dei cieli, consapevoli di poter assumere una così grande responsabilità soltanto “per Cristo, con Cristo e in Cristo”. Scriveva San Giovanni Paolo II: “Questa medesima consapevolezza ho avuto io quando il Signore mi chiamò a svolgere la missione di Pietro in questa amata città di Roma e al servizio del mondo intero. Sin dall'inizio del pontificato, i miei pensieri, le mie preghiere e le mie azioni sono state animate da un unico desiderio: testimoniare che Cristo, il Buon Pastore, è presente e opera nella sua Chiesa. Egli è in continua ricerca di ogni pecora smarrita, la riconduce all'ovile, ne fascia le ferite; cura la pecora debole e malata e protegge quella forte (Ez 34,16). Ecco perché, sin dal primo giorno, non ho mai cessato di esortare: “Non abbiate paura di accogliere Cristo e di accettare la sua potestà!”. Ripeto oggi con forza: “Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!” Lasciatevi guidare da lui! Fidatevi del suo amore!”. Solo in questa prospettiva la nostra comunità sarà capace di generare vocazioni tra i nostri giovani generosi e con il desiderio di essere del Signore. Una comunità senza vocazioni e come una famiglia senza figli, noi invece vogliamo essere una comunità viva e feconda, una comunità di preghiera e missionaria.

Don Marco

LA SACRA SINDONE NELLA NOSTRA PARROCCHIA DAL 24 APRILE AL 15 MAGGIO



Sarà posizionata in chiesa una copia su tela del Sacro Telo della Sindone che la Diocesi di Torino ha concesso all'Associazione Templari Cattolici Italiani. Ringraziamo tutti per la gentile concessione.

Dal 1 al 15 maggio: mostra sulla Sindone realizzata dal Prof. Giulio Fanti presso la Cappella Revedin

FIORETTO DEL MESE DI MAGGIO

Tutti i giorni in chiesa alle 18,00
e presso le “basi missionarie”

Fioretto tutti i giovedì alle 20,30 animato dai giovani del gruppo “Nuovi Orizzonti”

a seguire cenacolo di adorazione eucaristica

Ci uniremo al Santo Padre Francesco per la maratona del rosario affinché termini la pandemia



Fioretto del mese di Maggio

FINESTRA SUL QUARTIERE *Sfogliando la stampa locale*

di De Marco Antonio

Dal settimanale “La Voce” SINDONE ALLA SACRA FAMIGLIA DI FERRARA. Dopo tre settimane di permanenza nella Basilica cittadina di San Francesco, la riproduzione della Sacra Sindone dal 24 aprile al 15 maggio sarà esposta all'interno della chiesa della Sacra Famiglia.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” CATENA DI SOLIDARIETÀ PER I BIMBI DEL COVID HOTEL. Una piccola storia che rischia di perdersi nell'emergenza Covid e che invece, grazie alla genuinità dei bambini e alla competenza degli adulti, riesce a toccare il cuore dei ferraresi e diventare un esempio di solidarietà. Si tratta del caso complesso dei due bambini seguiti dall'azienda Usl di Ferrara dopo che entrambi i genitori sono risultati positivi al Covid-19 e ricoverati in due ospedali del territorio ferrarese. I piccoli, prima seguiti all'ospedale Sant'Anna di Cona, una volta negativizzati sono stati accolti all'hotel Covid di Ferrara. L'azienda sanitaria ha messo in campo le competenze del prendersi in carico e prendersi cura anche attraverso 'fantasie' organizzative, frutto dell'esperienza e del lavoro di squadra di professionisti, volontariato e infine della scuola. Diversi mondi – quello sanitario, sociale, professionale, scolastico e del volontariato – che si sono uniti per un obiettivo comune, sostenere i due bimbi in questa brutta disavventura.

Dal quotidiano “Il Resto del Carlino” RAGAZZI SUI BINARI, IL TRENO FRENA DI COLPO. Una 'bravata' che poteva costare cara, quella commessa sabato pomeriggio da un gruppo di giovani alla stazione di via Boschetto, sulla linea che unisce Ferrara a Codigoro. Erano circa le 17 quando un treno, in arrivo alla fermata, ha dovuto frenare bruscamente per evitare di travolgere dei ragazzi che si trovavano sui binari all'interno dello scalo. Il macchinista ha attivato i sistemi sonori e frenato la locomotiva, nel timore che i giovani si attardassero ulteriormente sulla strada ferrata e il suo treno li travolgesse. I giovani, intuito il grave pericolo, sono risaliti immediatamente sulla banchina, permettendo al convoglio di fermarsi regolarmente alla fermata. Il macchinista e il capotreno, a quel punto, hanno avvisato dell'accaduto la centrale dei carabinieri, che hanno inviato sul posto una 'gazzella'. I militari, arrivati alla stazioncina, hanno trovato il gruppetto di ragazzi – tutti della zona e di età compresa tra i 18 ed i 20 anni – i quali hanno ammesso di essere scesi sui binari solamente per recuperare il portafoglio di uno di loro, inavvertitamente caduto dalla banchina su cui si trovavano. I giovani non si erano accorti del treno in arrivo e, al suono della tromba della locomotiva, erano scattati e risaliti velocemente sulla banchina.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

di De Marco Antonio

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino". **DÀ IN ESCANDESCENZA AL SANT'ANNA E AGGREDISCE OSS E INFERMIERE.** Due esagitati sono finiti nei guai nel giro di tre giorni. Il primo ha aggredito il personale che si stava prendendo cura di lui in ospedale mentre il secondo ha assalito carabinieri e operatori del 118. Il primo episodio risale alla mattinata di domenica. Un pachistano di 48 anni si trovava al pronto soccorso dell'ospedale di Cona quando, all'improvviso, per motivi ancora poco chiari, ha dato in escandescenza. La sua furia si è subito concentrata su due operatori socio sanitari e un infermiere. Il secondo episodio si è verificato mercoledì sera in via Monte Oliveto. Protagonista è uno studente diciannovenne di origini ungheresi. Il giovane, in evidente stato di alterazione, urlava e si agitava lungo la strada. Sul posto sono intervenuti i militari e i sanitari del 118. Calmarlo non è stato facile. Il ragazzo ha aggredito il personale medico e poi è andato a nascondersi nel giardino di una casa. Il diciannovenne è saltato fuori dal suo rifugio e li ha aggrediti.

Dal settimanale "La Voce" **PONTE DI SAN GIORGIO, DOVE NACQUE LA CITTÀ.** Per tanti secoli, su questo ponte fecero il loro ingresso in città sovrani, pontefici, principi, prelati e altri illustri personaggi; Anche Papa Woityla arrivando a Ferrara transitò tra una folla in festa nell'ormai lontano 1990 per la sua indimenticabile visita pastorale. Siamo sul ponte di San Giorgio, un ponte che ha una sua storia da raccontare, una storia vissuta all'ombra della Basilica fuori le Mura, il tempio di origini più antiche di tutta la città che già nel VII sec. d.C. svolgeva la funzione di cattedrale allorquando, a seguito delle continue invasioni barbariche, la sede vescovile qui troverà la sua nuova collocazione e rifugio trasferendosi dalla precedente di Voghenza ormai completamente devastata. Siamo alla genesi della città: sarà attorno a questa Chiesa, nel borgo di San Giorgio, situato nell'omonimo Polesine alla biforcazione del Po (Polesine, ovvero "terre che affiorano dalle acque") che prenderà vita il primo originario insediamento popolato. Presto l'abitato di Ferrara si svilupperà sull'altra riva del Po, attorno al castrum bizantino, ma la sede vescovile verrà spostata nel centro della città solo nel 1135 presso quella che sarebbe diventata la cattedrale di Ferrara, anch'essa non a caso dedicata a San Giorgio.

Dal quotidiano "Il Resto del Carlino". **COSA INSEGNA LA RESISTENZA AI GIOVANI D'OGGI.** Le discordie civili turbano e dividono gli animi, ma gli ideali di Patria, umanità, libertà e le lotte combattute per essi uniscono e rasserenano. Chi si avvicina ai combattenti della Resistenza apprenderà da loro l'odio verso il male, ma non verso gli avversari, vedrà in loro, viva ed efficace, la presenza di una Italia rinnovata cui, per il sacrificio dei martiri, appartennero anche quelli che l'avranno ostacolata nel suo nascere. I giovani che leggono le lettere dei condannati della Resistenza italiana ed europea trovano in esse un motivo di comunicazione fraterna, anche se i loro padri si trovarono a combattere dall'altra parte.

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMGLIE

Si prenota la visita e la benedizione in segreteria

Catechismo e ACR

Sabato 1 maggio giornata insieme
presso il campo sportivo della parrocchia

Ore 10 ritrovo
e merenda
ore 12 pranzo al sacco
Ore 16 santa Messa
ore 17 termine delle
attività e saluti



NUOVA CALDAIA A GAS METANO PER LA CHIESA

Sono stati raccolti € 27.613,48.

Puoi aiutare anche tu inviando un bonifico sul conto
"Parrocchia Sacra Famiglia"

Iban: IT70R 02008 13001 000110024272
oppure puoi portare la tua offerta anche in segreteria o
metterla nelle cassette in chiesa.

GRAZIE



CARITAS PARROCCHIALE RACCOLTA VIVERI PER I BISOGNOSI

C'È TANTO BISOGNO ANCHE DI TE

Sabato 1 e domenica 2 MAGGIO 2021

IN CHESA SI RACCOGLIERANNO PRODOTTI A LUNGA
CONSERVAZIONE E OFFERTE

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Quarta Settimana

PAROLA DI VITA (per il mese di Aprile)

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore»

(Gv 10,11)



<p>DOMENICA 25 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">IV DOMENICA DI PASQUA</p> <p>At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18</p> <p>La pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d'angolo</p>	<p>08:30 - S. Messa: Per la comunità (pro populo)</p> <p>10:00 - S. Messa: def.to Valleri Mario</p> <p>11:30 - S. Messa: def.ti Mattioli Matteo e Anna Vaccari</p> <p style="padding-left: 100px;">def.to Massimo Vinattieri</p> <p style="padding-left: 100px;">def.ti Carletti Mariella (ann.), Giuseppe, Nives e Gloriano Camozzi</p> <p>18:30 - S. Messa: def.ti Andrea Correggioli - Teresa Turra - Egidio Sgarbi</p>
<p>LUNEDI' 26 APRILE bianco</p> <p>At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10</p> <p>L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per i benefattori della parrocchia viventi</p> <p>18:30 - S. Messa: in suffragio di Giordana</p>
<p>MARTEDI' 27 APRILE bianco</p> <p>At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30</p> <p>Genti tutte, lodate il Signore</p>	<p>07:30 - S. Messa: Perché la liberazione dalla Pandemia COVID19</p> <p>18:30 - S. Messa: def.ta M. Francesca Brancaleoni</p>
<p>MERCOLEDI' 28 APRILE bianco</p> <p>At 12,24 - 13,5; Sal 66; Gv 12,44-50</p> <p>Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ti Famiglia. Marè</p> <p>18:30 - S. Messa: Per la gioventù</p>
<p>GIOVEDI' 29 APRILE S. CATERINA DA SIENA bianco</p> <p>1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30</p> <p>Benedici il Signore, anima mia</p>	<p>07:30 - S. Messa: def.ti Famiglie Blo - Rinaldi</p> <p>17,30 - 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18:30 - S. Messa: Per le anime del Purgatorio</p>
<p>VENERDI' 30 APRILE bianco</p> <p>At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6</p> <p>Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per la guarigione dei malati</p> <p>18:30 - S. Messa: def.ti Famiglie Vischi Pocaterra e Giorgio Casaroli</p>
<p>SABATO 01 MAGGIO S. Giuseppe lavoratore bianco</p> <p>Gen 1,26 - 2,3 <i>opp.</i> Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58</p> <p>Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani</p>	<p>07:30 - S. Messa: Per le famiglie</p> <p>16:00 - S. Messa: def.ti Famiglia Aufiero, Def.ta Pepe Giuseppina,</p> <p style="padding-left: 100px;">def.ta Poltrini Maria</p> <p>18:30 - S. Messa: Suffragio Claudia Zibordi e Pietro Bellettini</p> <p style="padding-left: 100px;">def.ti Guandalini Egli e Giuseppe</p>
<p>DOMENICA 02 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">V DOMENICA DI PASQUA</p> <p>At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8</p> <p>A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea</p>	<p>08:30 - S. Messa: def.ta Rina</p> <p>10:00 - S. Messa: def.to Menini Adriano</p> <p>11:30 - S. Messa: def.ti Francamaria e Vittorino</p> <p>18:30 - S. Messa: def.ti Francesco Ciromata, Francesco e Iolanda, Fam. Poli</p>